

1.8.76

## RELAZIONE

Il Monumento ai Caduti che la Comunità di Padola intende realizzare si ispira ai più antichi simboli di culto che l'uomo abbia eretto, i "menhir", le steli, le trilite di "stonehenge".

Con un salto di cultura di migliaia di anni si è voluto eliminare o ogni sovrastruttura per riaffermare nella sua essenzialità il senso primo della religiosità.

-Il Monumento sarà costituito da una stele in pietra di circa cm 100 x 100 x 300 di altezza (in due rocchi da cm. 150 ciascuno) con sovrapposto un elemento orizzontale alto circa cm. 80, sorgente sulla stele di circa 10 + 20 cm. per ogni lato. La pietra non dovrà essere segata, ma sbozzata a mano, seguendo le venature naturali. All'altezza della sutura tra i due elementi della stele sarà posta a cintura una fascia in ferro alta cm. 20 contenente schegge e frammenti metallici reperibili nella zona della Croda Rossa. Su di un lato di tale corona sarà posto un Cristo in bronzo alto circa cm. 80.

-Strutturalmente, la stele sarà sostenuta da un ancoraggio interno in trave di ferro su plinto in cemento armato di idonee proporzioni, in terrato. Attorno alla stele, vi sarà un doppio largo gradino di granito, l'inferiore dalle dimensioni esterne di cm. 500x500, il superiore di cm. 380x380. La stele poggierà sulla testa del plinto, che sposterà dalla quota del gradino superiore con un dado di c.a. di cm. 80x80x50 di altezza. Attorno ad essa vi sarà una fascia di terra di cm. 50.

-Il gradino superiore sarà smussato agli angoli, e sulle smussature troveranno alloggio quattro lapidi o targhe. Su due angoli contrapposti saranno sistemati dei faretti in posizione tale da poter illuminare la pietra con luce radente dal basso verso l'alto.

-La località indicata per la collocazione del Monumento è lo spiazzo di terreno adiacente la Chiesa, prospiciente la Piazza di S.Luca, in prossimità della Casa parrocchiale.

-Motivi di ordine morale, oltre che estetico, suggeriscono di obbligare tutta tale area a zona di rispetto attorno al Monumento, con una sistemazione quanto mai semplice e pulita: o a prato, come le aiuole

poste al centro della piazza o con pavimentazione a cubetti in porfido come il resto della piazza.

-La direzione lavori verrà assunta dal Dott. Ing. Arch. Enrico Silvestri, iscritto all'Albo degli Architetti di Roma.

Roma, 11 agosto 1976.

il progettista : *Enrico Silvestri*  
il direttore lavori : *Enrico Silvestri*

